



€1* In Italia con I Grandi Filosofi | Martedì 28 Novembre 2006

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, D.C.B. Milano | Anno 142° - Numero 322 | www.ilssole24ore.it

LUNEDÌ LA 2ª GUIDA
Stranieri e mondo del lavoro: dalle quote ai contratti, dal fisco alla previdenza



DE HOOP SCHEFFER (NATO)
«Avrà tempi lunghi la missione a Kabul»
Adriana Cerretelli > pagina 7

MERCATI
Il dollaro debole spaventa le Borse
Servizi > pagine 8 e 39



Oggi in regalo
I GRANDI FILOSOFI:
l'etica di Socrate
Il primo volume della collana > pagine 12-13

INCENTIVI INDUSTRIALI

Buone intenzioni e sgambetti burocratici

di Fabrizio Onida

Il diavolo, travestito da interferenza burocratica e programmazione spartitoria, ha messo la coda nei meccanismi operativi che dovrebbero realizzare gli obiettivi di Industria 2015, il documento che condensa la politica di innovazione industriale lanciata dal ministro per lo Sviluppo, Pierluigi Bersani. Questi meccanismi sono contenuti nei commi 449-452 del maxi-emendamento alla Finanziaria (ex art. 104) che ora passa all'esame del Senato. E rischia di vanificare le buone intenzioni del ministro, che hanno trovato un'importante conferma concreta nelle misure di incentivazione alle piccole e medie imprese introdotte ieri.

È importante dare una forte scossa alle imprese e ai centri di ricerca pubblici e privati per far emergere specializzazioni nazionali nell'industria e nei servizi proiettate verso nuove tecnologie. Per esempio, lanciando progetti di ricerca applicata di respiro lungo ed europeo, rispondenti a grandi priorità sociali (energia, ambiente, salute, mobilità, infrastrutture) e capaci di aggregare le molte ma terribilmente disperse risorse di intelligenza e imprenditorialità di cui il Paese dispone. L'economia italiana, è bene rammentarlo, è a reddito e costo del lavoro alti e livelli di istruzione elevati; può permettersi sempre meno di cullarsi sulla (pur preziosa) tenuta competitiva del made in Italy. Alcune sue caratteristiche, come il nanismo dell'impresa familiare tradizionale, gli assetti proprietari relativamente chiusi, lo scarso ricambio manageriale, la ricerca di mercati regolati e protetti, si alleano (e ne vengono accentuate) a una cultura politica e sindacale avversa all'impresa. Con effetti che vanno rapidamente contrastati: progressiva scomparsa delle grandi aziende esposte alla concorrenza internazionale; lento declino delle quote di commercio mondiale; ritardo negli investimenti nei mercati del futuro; demotivazione dei giovani alla scelta di titoli di studio in materie tecnico-scientifiche; scarsa capacità di attrarre i flussi di investimenti multinazionali che si ricollocano continuamente nello scacchiere globale.

In Germania, Francia, Spagna e altri Paesi europei (per non parlare delle economie dinamiche dell'Asia) i Governi stanno varando robusti programmi di partnership pubblico-privata per l'avanzamento delle nuove tecnologie nel tessuto produttivo.

Continua > pagina 10

Bonus fiscali allo studio nella Finanziaria - Premier contrario ad aumenti obbligatori dell'età pensionabile

Aiuti alle fusioni tra Pmi

Padoa-Schioppa: sì alla riduzione delle tasse ma non subito

Un bonus fiscale per incentivare le fusioni tra piccole imprese e l'estensione della franchigia fissata a un milione per le successioni tra fratelli. Sono le principali novità discusse ieri in Senato, nell'esame della Finanziaria. Nella manovra, ha detto il presidente del Consiglio, «ulteriori modifiche a favore delle famiglie numerose». Prodi ha anche parlato di previdenza, in vista della trattativa di

gennaio, e ha escluso aumenti obbligatori dell'età pensionabile. «Meglio usare il part time», ha detto. Intanto la Finanziaria cresce di altri 700 milioni e, dopo gli emendamenti approvati a Montecitorio ora vale 35,4 miliardi. Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa, ieri ospite a Radio 24-Il Sole 24Ore, ha detto che il calo delle tasse ci sarà «ma non subito».

Servizi > pagine 2 e 3

INTERVISTA A GIULIO TREMONTI

«Sviluppo? No, solo cliente»

di Mauro Meazza

La Finanziaria 2007 non centra nessuno degli obiettivi del Governo: né il risanamento dei conti, né lo sviluppo, né l'equità. Anzi, introduce una quantità impressionante di spese clientelari che sono nuove voci di spesa. È il giudizio di

Giulio Tremonti, vicepresidente di Forza Italia, sul disegno di legge all'esame del Senato. In un'intervista al Sole 24 Ore, Tremonti esclude anche ipotesi di grande coalizione: «Troppe contraddizioni nella maggioranza».

Intervista > pagina 2



Il Nobel Pamuk: l'Europa non deve temere la Turchia

L'Europa non tema la Turchia. È il messaggio di Orhan Pamuk (nella foto), a poche ore dal viaggio del Papa, che oggi vedrà il premier Erdogan all'aeroporto di Istanbul. In un'intervista al Sole 24 Ore, il premio Nobel dice che nel suo Paese «non c'è pericolo di fondamentalismo. Troverà posto in Europa».

Platero > pagina 5

Fratta Pasini e Giarda spiegano le nozze tra Verona e Lodi

«Una Superpopolare più vicina a soci e clienti»

A pochi giorni dalla presentazione del piano industriale, il presidente della Popolare Verona-Novara, Carlo Fratta Pasini e il presidente della Popolare Italiana, Dino Piero Giarda, affrontano in un'intervista al Sole 24 Ore i nodi ancora aperti dalla fusione. «Il rapporto con i soci e soprattutto con i clienti — dicono — andrà rafforzato».

Intervista > pagina 37

L'AGGREGAZIONE CON INTESA

Zaleski entra col 2% in Sanpaolo

«Un investimento stabile e strategico». Così Romain Zaleski ha definito la sua presenza nel capitale di Sanpaolo Imi con oltre il 2%. Il finanziere (già con quote in Banca Intesa, Generali e Banca Lombarda) esce allo scoperto a

cinque giorni dall'assemblea del Sanpaolo che è chiamata a dare il via libera alla fusione con Intesa, e nella quale gli spagnoli del Santander minacciano di bocciare l'operazione.

Graziani > pagina 37

Gli Stati generali riuniti a Busto Arsizio

L'industria lombarda chiede al Governo un dialogo per la crescita

Il malessere del Nord produttivo in primo piano agli Stati generali di Confindustria Lombardia, ieri a Busto Arsizio (Varese). Le imprese lombarde chiedono più dialogo con il Governo per rilanciare sviluppo e infrastrutture. Romano Prodi: il mio Esecutivo è pronto a «marciare con Milano» per far crescere tutto il Paese, ma la città sceglia una strategia.

Di Pillo e Morino > pagina 15

Commento > pagina 10

ISTRUZIONE

Nell'economia della conoscenza il sistema Italia nasconde i suoi talenti

di Riccardo Viale > pagina 11

PARLA IL PREMIER SINGH

Delhi chiama Roma: pronti a cominciare una nuova era

di Ugo Tramballi

Tra India e Italia non c'è più il solito, fragile filo che prima si annoda e poi si spezza tra due economie differenti e lontane. «Ci aspettiamo un nuovo inizio — dice il primo ministro in-

diano, Manmohan Singh — parlo spesso con Romano Prodi e sono certo che questa volta le cose saranno diverse». La continuità si fa strada nei rapporti tra i due Paesi. A febbraio l'Italia, intesa come sistema integrato di politiche e di imprese, tornerà

in India con una missione guidata dal Governo e da Confindustria. A inizio novembre il ministro indiano dell'Industria, Kamal Nath, aveva guidato una missione di imprese indiane in visita ai nostri distretti. L'Italia cerca il giusto rappor-

to con un'India che ha intrapreso un cammino dal quale non può più tornare indietro: «Quando avevamo iniziato il processo delle riforme non avevamo la certezza che saremmo arrivati a questo punto. Ora ci siamo e continueremo». La pri-

rità dei prossimi tre anni, prima delle elezioni, sono le infrastrutture. «Ma non possiamo raggiungere i nostri obiettivi economici e sociali — conclude Singh — senza riformare banche e assicurazioni».

MONDO&MERCATI > pagina 25-28

Mercati	S&P/Mib	↓ Dow Jones I.	Ft-Se 100	↓ Xetra Dax	Nikkei 225	↑ BCE	Brent dtd	Oro Fixing
	4002,2	12221,79	6050,10	6298,17	15885,38	1,3114	61,45	638,75
	variaz. %	variaz. %	variaz. %	variaz. %	variaz. %	variaz. %	variaz. %	variaz. %
	16,83	11,30	10,46	21,67	5,99	11,84	18,38	28,78

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice S&P/Mib			QUANTITATIVI TRATTATI €		INDICI	
TITOLO	Pr. Rif. €	Var. %	TITOLO	Pr. Rif. €	Paese/Indice	27.11 Var. %
Aem	2.380	-0,87	Eni	24.520	0,57	BORSE EUROPEE
Allitalia	0,880	-3,05	FastWeb	38.290	0,67	DJ Eurostoxx
Alleanza	9.391	-1,20	Fiat	13.946	2,85	Amsterdam Am. Exc.
Autogrill	13.443	-1,09	Finmecc.	18.531	-1,85	Branche del 20
Autostrade	23.480	-1,34	Fonditalia-Sai	34.450	-0,83	Frankfurt Dax
B. Intesa	5.420	-1,76	Generali	31.210	-0,89	Helsinki Omh Gen
B.P. Italiana	10.447	-1,50	Italcementi	20.290	-2,36	Lisbona Psi 20
B.P. Milano	12.166	-1,93	Lottomatica	29.500	-2,29	Londra Fin-100
B.P. Banca	20.070	-1,62	Mediobanca	17.541	-1,87	New York Nasdaq C.
B.P. Verona No	21.050	-1,41	Mediolanum	6.023	-1,33	Parigi Cac 40
Bulgari	10.574	-2,40	Mediobanca	17.541	-1,87	Stoccolma OMX
Capitalia	7.008	-1,41	Mediolanum	6.023	-1,33	Singapore Straits T.
Ed. Espresso	4.077	-0,15	Mondadori	7.497	-0,64	Tokio Nikkei 225
Enel	7.593	-0,99	Monte Paschi Si	4.880	-2,56	Vienna Atx Index
						Zurigo Swiss Mixt
						5817,35 -1,44

INDICI GENERALI		MIBTEL	
TITOLO	27.11	24.11	Var. %
Ul. Mibtel (3.1.94=10000)	30798	31231	-1,29
Ul. S&P/Mib (31.12.97=24402)	4002,2	40614	-1,46
Ul. All Stars (29.12.01=10000)	16323	16514	-1,16
Ul. Star (29.12.01=10000)	19948	20175	-1,13
Ul. Techstar (29.12.01=10000)	11686	11807	-1,02
Mediobanca (2.1.06=100)	11371	11426	-0,48
Comit Globale (1972=100)	1945,61	1954,75	-0,47

I CAMBI DELL'EURO (rilev. Bce)		MATERIE PRIME	
Valuta	27.11	Diff.	Prezzi all. a Londra (Sfr)
Dollaro Usa	1,3114	+0,0036	2697
Yen giapponese	152,2400	+0,8800	1943
Sterlina inglese	0,6777	+0,0008	
Francosvizzero	1,5855	+0,0029	
Dollaro austral.	1,6848	+0,0031	

ALTBORSE	
TITOLO	27.11
New York D J Industr.	12121,79
New York S&P 500	1381,95
New York Nasdaq C.	2495,92
Tokio Nikkei 225	15885,38
Hong Kong Hang S.	19204,01
Singapore Straits T.	2346,94
Singapore 300 Comp.	12542,82
Indice Sole-24Ore	108,52

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
call center 840 500666 www.legalmail.it "InfoCamere"

OGNI COSA DEVE ESSERE FATTA BENE
Quando la qualità manca si vede. La certificazione CSQ valorizza il meglio di ogni organizzazione facendo sì che tutti se ne accorgano.
IMQ CSQ www.imq.it

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Canada \$ can. 4, Danimarca Kr 20, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mli 0,00, Marocco \$ 2,5, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovacchia Skk 85, Slovenia Sfr 480, Spagna € 2, Svezia Skr 20, Svizzera Sfr 3,2, (Canton Ticino Sfr 3), Tunisia TD 4,25, Ukg 1,40, Ungheria Huf 540, Usa \$ 3. * Con Guida alle novità fiscali € 6,00 in più; con Guida Principi Contabili Internazionali € 6,00 in più; con English 24 € 5,90 in più; con "Il Vagabondo" € 6,90 in più; con "Saldo Icti 2006" € 5,50 in più; con "Computer 24" € 9,90 in più; con "Milo Manara" € 9,90 in più; nella regione Calabria in abbinamento obbligatorio con Calabria Ora a € 1,00; nella provincia di Arezzo in abbinamento obbligatorio con La Nazione a € 1,00